AGENZIA A.N.S.I.A
breaking news from the world
Clamoroso al festival:
RUBATO IL SEGRETO DI PULCINELLA

di Andy Rivieni

Pinerolo: Ore di angoscia e di apprensione attanagliano uno dei più prestigiosi Festival di Teatro di Figura del mondo, il Festival Immagini dell' Interno giunto ormai alla sua decima edizione. Pulcinella Citrullo, prestigioso ospite fisso ormai da anni della rassegna, ha denunciato la notte scorsa la scomparsa del suo proverbiale segreto svegliando con alte grida e tremende capocciate tutte le compagnie partecipanti al festival. Tirato giù dal letto, e dopo due secchielli di caffè bollente, lo staff dirigenziale del festival ha subito provveduto a consolare il malcapitato e a organizzare le ricerche.

Damiano Privitera, coadiuvato da uno staff di guarattellari giunti da ogni parte d'Italia e isole circoncise, ha dichiarato: "Il poveretto è inconsolabile, si rifiuta di uscire dalla baracca dove risiede, non vuole vedere nessuno, nemmeno Teresina, continua a tirare capocciate e a chiagnere, temiamo per la sua vita oltrechè per la baracca che sta per crollare da un momento all'altro." Georgina Castro Küstner ha subito organizzato le ricerche dichiarando: "Abbiamo cercato ovunque, ma non è facile trovare una cosa che non si sa bene cosa sia, in ogni modo se qualcuno avesse visto qualcosa che assomiglia a qualcosa che non sa bene cos'è ce la porti e verificheremo". Ma dietro le diplomatiche parole della direttrice artistica e amministrativa del festival si nasconde ben altro: le ridde di sospetti che da subito hanno iniziato a girare nell'ambiente sordido dei burattinai, un assessore del comune di Pinerolo, che vuole rimanere anonimo, ha subito indirizzato i sospetti e le indagini: "Questi burattinai non mi hanno mai convinto, sono disordinati, girovaghi, non portano la cravatta, tirano tardi la sera e la mattina, molti non hanno nemmeno la laurea e vengono qui a sbafare e a dormire a spese della pubblica amministrazione facendo in cambio spettacoli che oserei definire equivoci se non proprio turbativi: favole dove abbondano cialtroni e giullari che spesso prendono di mira l'autorità democraticamente eletta lanciando messaggi ai bambini di dubbia moralità, e poi, da che parte stanno? In momenti come questi è opportuna la chiarezza! Pulcinella è di destra o di sinistra? Sandrone è per il presidenzialismo con correttivi o per un federalismo secco? Per me è stato uno di questi ambigui personaggi a rubare il segreto di Pulcinella, forse anche lo stesso derubato, si indaghi dunque in questo mondo ambiguo e sordido e si giungerà alla verità." Questa dichiarazione ha suscitato una presa di posizione dei burattini presenti al festival che, riuniti in assemblea hanno rilasciato una dichiarazione letta dal portavoce Arlechin Batocio: "Prrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrr!!!!!!!!!!!!"

Gli stessi burattini, dunque respingono le accuse ma gettano anche benzina sul fuoco dei sospetti: "Siamo vicini all'amico e fratello Pulcinella" ha dichiarato Gianduja "e respingiamo ogni accusa, noi teste di legno e di pezza possiamo anche essere ingorde, avide, pigre e talvolta violente ma siamo anche lo specchio deformato ma fedele del mondo di carne e sangue, con la differenza che noi agiamo sempre secondo un codice etico che, lasciatemelo dire, sempre meno troviamo nel mondo cosiddetto reale." I sospetti quindi per i burattini vanno indirizzati "... nel mondo del teatro attoriale, in crisi da decenni e invidioso della nostra tenuta secolare come delle nostre tensioni innovative, senza parlare della nostra cucina che fa impallidire le povere mense attoriali." In effetti i sospetti dei burattini troverebbero riscontro in alcuni indizi e testimonianze: Francesca Zoccarato, nominata Sceriffa Del festival ha dichiarato: "Sul luogo del delitto (la sala Italo Tajo già chiesa di san Giuseppe n.d.r.) sono stati trovati un libretto Enpals con il nome e la matricola abrasa e un modulo di richiesta di finanziamenti, segni sicuri della presenza di un attore.

A conferma c'è una testimonianza che ha riferito di aver visto una figura triste e corrucciata che ripeteva ossessivamente -essreononessere- aggirarsi la notte del delitto con in mano la chiave del successo" A nome degli attori anonimi un noto attore piemontese ha però respinto le accuse alla categoria: "Noi attori di prosa respingiamo con forza ogni addebito, hic, solidarizzando con il povero Pulcinella e ancor più con Gianduja, hic, con cui condividiamo la passione per l'arte scemica ... scimmica ... sc... scenica!

Oltrechè per quella enologica, potrei avere anchiora un pò di Bonarda?" Il campo dunque si restringe, escludendo gli attori non rimangono che i critici teatrali, su cui si appuntano ormai gli occhi sospettosi di tutti quanti. Sulla scena del delitto fin dai primi istanti l'unico critico presente era Alfonso Cipolla, la sua posizione si è fatta subito scottante perché, benché difeso dai burattinai che ne apprezzano le doti culturali e di onestà critica, è stato attaccato violentemente dai burattini che gli rimproverano la mania del collezionismo, uno dei peggiori incubi di un burattino in attività è infatti trovarsi in una teca della prestigiosa collezione Cipolliana.

In un fondo sulla pagina culturale di Repubblica il Cipolla si è però difeso spiegando che la sua opera è anzi di salvaguardia di un mondo che va scomparendo prendendosi il merito indubbio di aver salvato molti burattini da brutali destini di legnaia o di discarica elevandoli al rango di object d'art. I burattini e le marionette hanno preso atto della difesa arguta ma si sono palesemente toccati le legnose giunture l'un altro con gradevole concerto di toc toc. Il mistero rimane dunque fitto, ma il festival continua con la normale programmazione in omaggio al detto famoso the show must go on (lo scemo mastica la gonna) allietando regolarmente il pubblico convenuto con la programmazione come sempre di alto livello.

L'agenzia A.N.S.I.A. non mancherà di informare il pubblico di ulteriori e clamorosi sviluppi.

magggio 2004